

Gli omicidi di Caracalla

La vita del principato procedeva ormai per uccisioni e congiure. Gli avvenimenti erano tanto concitati e confusi, che circolano versioni disparate. Allora il biografo si cimenta nell'esercizio di ricostruire la verità, ma non rinuncia mai a ricordare aneddoti poco credibili, come quello della terribile profezia.

(1) So che sulla morte di Papiniano¹ molti scrissero senza pronunciarsi sulla sua causa, essendovi al riguardo varie versioni: io invece ho preferito riportare una varietà d'opinioni piuttosto che tacere sulla morte di un così grande personaggio. (2) Si dice che Papiniano fosse amicissimo dell'imperatore Severo che era anche suo parente, secondo alcuni, tramite la seconda moglie; e che aveva prestato servizio assieme a Severo sotto Scevola e poi era succeduto a Scevola come avvocato del fisco. (3) Soprattutto a lui Severo aveva affidato i suoi due figli e per questo aveva sempre cercato di agevolare la concordia tra i fratelli Antonini²: (4) aveva cercato anzi, quando Bassiano già si lamentava delle insidie tesegli dal fratello, di evitare che questi venisse ucciso, e per questo motivo sarebbe stato ucciso assieme ai fautori di Geta non solo con il consenso, ma per istigazione di Antonino. (5) Molti dicono che Bassiano, dopo l'uccisione del fratello, incaricò Papiniano di giustificare a nome suo il delitto in senato e davanti al popolo, ma lui rispose che era più facile compiere un fratricidio che giustificarlo. (6) C'è anche un'altra versione, secondo la quale Papiniano si rifiutò di scrivere il discorso in cui avrebbe dovuto attaccare il fratello morto per far valere la causa dell'assassino: avrebbe risposto che accusare un innocente ucciso era un altro delitto. (7) Ma questo non può stare: il prefetto non poteva dettare un discorso, ed è noto che fu ucciso in quanto sostenitore di Geta. (8) Raccontano inoltre che Papiniano, quando fu catturato dai soldati e trascinato a palazzo per esservi ucciso, fece una profezia, dicendo che chi gli succedeva sarebbe stato uno sciocco se non vendicava la violenza fatta alla carica di prefetto. (9) Il che avvenne: infatti fu Macrino a uccidere Antonino³, come abbiamo detto sopra. (10) Acclamato imperatore nell'accampamento insieme al figlio che si chiamava Diadumeno, cambiò il nome di questo in Antonino, perché i pretoriani desideravano molto quel nome.

1. di Papiniano: prefetto del pretorio e giurista.

2. i fratelli Antonini: i due figli di Severo, Bassiano (poi soprannominato Caracalla) e Geta. Caracalla fece uccidere il fratello Geta nel 212 a.C.

3. fu Macrino a uccidere Antonino: il prefetto del pretorio Macrino uccise Caracalla nel 217 d.C. nel corso dei preparativi di una spedizione contro i Parti.